

SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

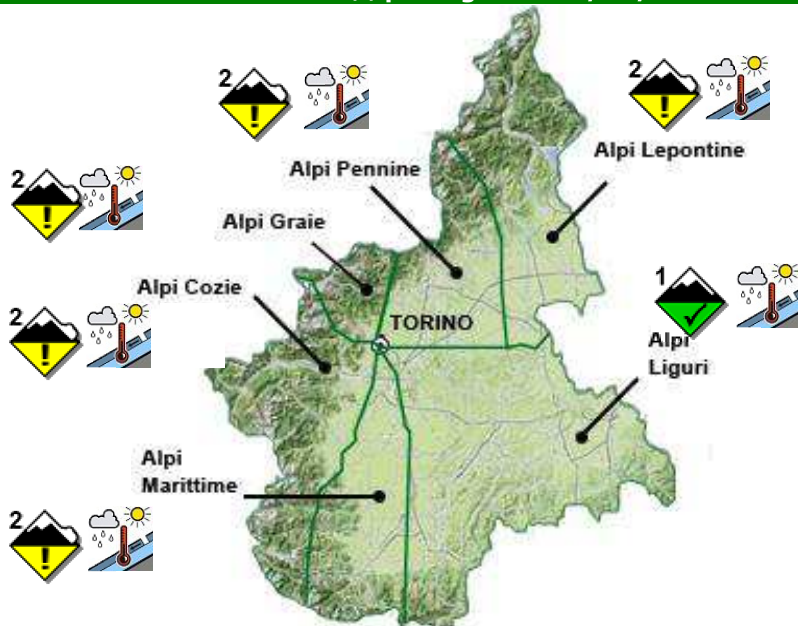
**Bollettino Valanghe nr 166 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 17/05/2024**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 18/05/2024

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

- 5 Molto Forte Forte
- 4 Forte
- 3 Marcato
- 2 Moderato
- 1 Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

- Neve fresca
- Neve ventata
- Strati deboli persistenti
- Neve bagnata
- Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve molto bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nelle ore centrali della giornata, in particolare sui pendii ripidi maggiormente soleggiati, il manto nevoso umidifica velocemente e perde di resistenza causando distacchi spontanei, sia di superficie che di fondo, di neve umida/bagnata. Sui settori settentrionali, zone più colpite dalle precipitazioni nevose, è presente molta più neve rispetto alla media stagionale e pertanto i fenomeni nivali potrebbero assumere dimensioni maggiori.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2500	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le attività escursionistiche richiedono un'attenta valutazione del pericolo locale (singolo pendio), in quanto sono da aspettarsi valanghe spontanee di medie e, in singoli casi, anche di grande dimensioni. IL PRESENTE E' L'ULTIMO BOLLETTINO VALANGHE DELLA STAGIONE INVERNALE 2023/2024.
ALPI MARITTIME				 2500	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2500	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2500	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2500	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2500	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.